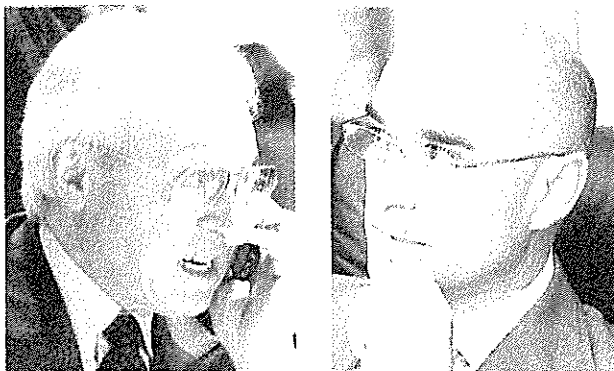


LE REAZIONI DEI VERTICI DEL PDL

«Ora pensiamo al rilancio dell'azione di governo»



Il coordinatore Giorgio Bongiorno e a destra il capogruppo in Consiglio Valle, Massimo Lattanzi

AOSTA (fci) «Siamo lieti di poter registrare la disponibilità dell'Union valdôtaine alla trattativa per l'ingresso in maggioranza della rappresentativa regionale del Pdl. Dopo l'apparentamento alle Europee, il successo della coalizione autonomista regionalista alle Comunali di Aosta e i positivi sforzi a livello nazionale per accelerare la risoluzione di problemi legati alla svolta federalista in tutte le sue declinazioni, prende corpo anche a livello del governo regionale la strategia di valorizzazione della componente liberaldemocratica dell'elettorato valdostano». Così Giorgio Bongiorno, coordinatore del Pdl della Valle d'Aosta, commenta la decisione assunta dal Conseil fédéral dell'Union valdôtaine. «Riteniamo - aggiunge - che in questo spirito potranno essere accolte le istanze di rafforzamento del programma di governo nella direzione virtuosa di una Regione sempre più vicina alle esigenze dei cittadini (soprattutto sui temi della ottimizzazione dell'apparato amministrativo e della piena occupazione, malgrado la crisi sempre in atto nel panorama nazionale ed internazionale) con cui il Pdl è pronto a concretizzare il suo fattivo contributo. Auspichiamo poi - conclude - che il confronto ed il dialogo, aperti anche a livello delle altre forze autonomiste e regionaliste, possano giungere a compimento per una sollecita realizzazione di un proficuo corso di eventi (sia a livello regionale che nazionale) atti a caratterizzare il senso di questo nostro contributo a favore dei cittadini della Valle».

«L'Union valdôtaine ha aperto una fase nuova ed epocale della politica regionale». Così invece Massimo Lattanzi, capogruppo del Pdl in Consiglio Valle e coordinatore designato del Pdl in Valle d'Aosta, ha commentato all'Ansa la decisione del Conseil fédéral.

«Si conferma la lungimiranza e la chiara consapevolezza della necessità di una fase di rilancio dell'azione del Governo regionale». Il capogruppo evidenzia poi che «il Pdl prende atto della fiducia riposta nella sua proposta politica incentrata sul rilancio dell'economia e sulla drastica riduzione della burocrazia della macchina amministrativa regionale».

Ed il «dissidente» Enrico Tibaldi? Non rilascia dichiarazioni, si limita a dire: «La mia linea di condotta è chiara da tempo, il mio intervento in aula non mancherà».